



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 8 DEL 28-04-2026

OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PROT. 4771 DEL 23/04/2026

L'anno duemilaventisei addì ventotto del mese di Aprile, alle ore 16:30 nella nella sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente**, in data prot. num. si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Presiede la seduta il consigliere MARIAGRAZIA BARBATO in qualità di Presidente del Consiglio .

Eseguito l'appello nominale risultano come segue:

<i>Componente</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X	
SARDO GIUSEPPINA	X	
SGLAVO NICOLA	X	
ESPOSITO NICOLA	X	
BARBATO MARIAGRAZIA	X	
BARBATO RACHELE	X	
ZAMPELLA GIOVANNI	X	
MADONIA ASSUNTA	X	
PETRARCA PASQUALE	X	
DELLA VOLPE CONCETTA	X	
MORETTI MARIO		X
MASI STEFANO	X	
TORINO ANNA	X	

Numero totale PRESENTI: 12– ASSENTI: 1

Con la partecipazione del Segretario Generale SALVATORE CAPOLUONGO, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Secondo punto all'ordine del giorno. Abbiamo inserito le interrogazioni, che sono state protocollate dal Gruppo di Opposizione e partiamo con la prima in ordine di protocollo.

In ordine di protocollo: interrogazione a risposta orale, protocollo 4771 del 23/04/2026. Okay, sì. Interrogante?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Chi è l'interrogante?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì, allora, grazie, Consigliere Masi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì, un attimo solo che recupero il...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Interrogazione della mensa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Eccolo qua, okay. Allora l'interrogante? Prego, Consigliere. Passo la parola al Consigliere Masi.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Grazie. Allora i sottoscritti: Stefano Masi, Concetta Della Volte, Mario Moretti ed Anna Torino, tutti i componenti del Gruppo "Carinaro in Avanti", nella loro qualità di Consiglieri del Comune di Carinaro, in virtù delle norme del presente Regolamento, premettono: con delibera di Consiglio Comunale numero 40/2014 veniva approvato il Regolamento per la costituzione ed il funzionamento della mensa scolastica. Il responsabile dell'Area Amministrativa, con nota P.E.C. dell'8 ottobre 2025, chiedeva al Gruppo di Minoranza "Carinaro in Avanti" di indicare il nominativo di un componente del gruppo da inserire nella costituenda Commissione. Adempiuto l'incombente, con delibera di Giunta numero 97 del 27 ottobre 2025, si procedeva alla nomina della Commissione Mensa. Con P.E.C. del 18 novembre l'Assessore alla Pubblica Istruzione convocava, per il giorno 21 novembre 2025, la prima seduta della Commissione Mensa per la discussione di problematiche relative alla qualità del pasto, che erano emerse nelle prime settimane di attivazione del servizio. Con P.E.C. del 9 gennaio 2026 l'Assessore alla Pubblica Istruzione convocava, per il giorno 14 gennaio, una seduta formale della Commissione per l'elezione del Presidente e del Segretario, oltre che per discutere di ciò che la Commissione ritenesse opportuno. Adempite le formalità di rito e nonostante fossero state programmate le future attività, quali solo a titolo esemplificativo: l'accesso al centro di cottura e/o alla sala mensa per l'assaggio dei cibi, da allora nessuna riunione è stata più convocata. Di contro qualsiasi discussione relativa a problematiche di ordine vario viene discussa in una chat WhatsApp; chat WhatsApp, in cui non è scritto nell'interrogazione, ma do atto che ci sono anche io, in qualità di componente, rappresentante della Minoranza. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del Regolamento Mensa, è stabilito che la Commissione si

riunisce di norma una volta al mese o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, su convocazione del Presidente o di un quinto dei membri. Tutto ciò premesso, gli scriventi Consiglieri interrogano l'Assessore alla Pubblica Istruzione, al fine di conoscere le ragioni per le quali dopo gennaio non si è proceduto alla convocazione della Commissione Mensa e se ella ritiene istituzionalmente corretto continuare ad affrontare le tematiche relative alla mensa esclusivamente in una chat WhatsApp, raccogliendo le istanze delle famiglie e trasmettendole a scuola e ad azienda. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Allora passo la parola all'Assessore Rachele Barbato, prego.

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

Grazie, Presidente, buonasera. Si ringraziano i Consiglieri interroganti per aver posto l'attenzione su un tema di particolare rilievo per l'Amministrazione Comunale, quale il servizio di refezione scolastica, strettamente connesso al benessere degli alunni, alla serenità delle famiglie ed al regolare svolgimento delle attività didattiche.

Preliminarmente si conferma che la Commissione Mensa è stata regolarmente costituita e che si sono svolti gli incontri iniziali, richiamati nell'interrogazione, finalizzati all'insediamento dell'organismo, all'assetto del relativo funzionamento interno ed all'esame delle prime questioni emerse nella fase dell'avvio del servizio. Successivamente alla riunione del mese di gennaio non si sono tenute ulteriori sedute formali. Ciò tuttavia non equivale ad una mancanza di attenzione verso il servizio, né tantomeno ad una sospensione delle attività di ascolto rispetto alle esigenze rappresentate dall'utenza.

Nella fase seguente, eventuali esigenze contingenti e segnalazioni inerenti al servizio sono state rappresentate anche attraverso modalità comunicative più immediate ed informali, utilizzati esclusivamente quale strumento pratico di interlocuzione rapida e senza alcuna finalità sostitutiva delle sedi istituzionali previste dal Regolamento Comunale.

In tal contesto è innegabile che vi sia stata una costante disponibilità da parte dell'Assessore nel farsi carico tempestivamente delle segnalazioni provenienti dalle famiglie, intervenendo con prontezza anche per risolvere problematiche di natura operativa, talvolta al fine di accelerare i tempi di risposta, pur nel pieno rispetto dei ruoli e senza mai sostituire i canali istituzionali nelle sedi decisionali.

Si precisa, pertanto, che nessuna decisione amministrativa o determinazione formale relativa al servizio è stata assunta mediante strumenti di messaggistica, i quali non costituiscono e non hanno mai costituito sede decisionale dell'Ente, ma hanno assolto ad una funzione meramente comunicativa rispetto a questioni operative di volta in volta prospettate.

Si ritiene, inoltre, opportuno evidenziare che il servizio di refezione scolastica nel corso dell'anno è stato svolto in maniera complessivamente positiva dalla ditta, non facendo registrare criticità strutturali tali da rendere necessaria una convocazione sistematica e ricorrente della Commissione in sede formale. Le richieste pervenute dalle famiglie hanno riguardato, nella maggior

parte dei casi, aspetti contingenti e talvolta riconducibili anche a preferenze individuali dei bambini; questioni che, per la loro natura, potevano essere in maniera più rapida ed efficace attraverso interlocuzioni dirette, senza la necessità di attivare ogni volta l'iter formale di convocazione. È certamente, però, legittimo ritenere che una maggiore continuità nelle convocazioni avrebbe potuto valorizzare ulteriormente il ruolo partecipativo della Commissione. Un'Amministrazione responsabile, tuttavia, non si limita alla contrapposizione sulle criticità evidenziate, ma le assume come occasione utile per migliorare gli strumenti a disposizione.

Per tale ragione l'Amministrazione Comunale ha già avviato le necessarie attività finalizzate alla prossima convocazione della Commissione Mensa, che avrà duplice finalità, da un lato effettuare una verifica conclusiva dell'anno scolastico in corso, dall'altro raccogliere proposte ed indicazioni utili alla migliore organizzazione del servizio per il prossimo anno scolastico, così da operare con il dovuto anticipo. Si tratta, dunque, non di un adempimento tardivo, ma di un passaggio utile e concreto, volto sia alla valutazione dell'esperienza maturata, sia alla programmazione futura del servizio. L'obiettivo comune, che riteniamo debba accomunare tutte le forze presenti in Consiglio Comunale, resta quello di garantire un servizio efficiente, attento alla qualità e sempre più rispondente alle esigenze degli alunni e delle famiglie. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, Assessore Barbato. L'interrogante ha qualche minuto di replica per dirsi soddisfatto o meno.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Grazie. Allora, Assessore, io l'ho ascoltata attentamente, diciamo, e pazientemente, sebbene ella, a mio modo di vedere, abbia sostanzialmente eluso quelle che erano - come dire? - diciamo le interrogazioni, i quesiti che sono stati posti, perché nella sua risposta ella ha sostanzialmente, diciamo, informato gli ascoltatori, il Consiglio Comunale, che il servizio della mensa funziona bene, che non ci sono stati problemi tali, diciamo - come dire? - da meritare una formale convocazione della Commissione e che ella, diciamo, con grande disciplina e solerzia, ha tempestivamente affrontato le piccole questioni o le piccole problematiche, diciamo, che nel corso del tempo si sono - come dire? - presentate.

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

Verificate, sì.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Quindi, sostanzialmente, ella ha utilizzato la modalità, la possibilità che l'interrogazione, diciamo, sostanzialmente, per difendere il suo operato e farsi - tra virgolette - una buona pubblicità, ma da un punto di vista strettamente formale ha assolutamente eluso le domande, perché le domande... La prima domanda è: "Le ragioni per le quali non si è proceduto alla convocazione della Commissione Mensa?" e questa è un interrogativo, che - a mio modo di vedere - non ha avuto risposta e poi le ho chiesto se ella

ritiene istituzionalmente corretto continuare ad affrontare le tematiche relative alle problematiche della mensa in una chat e lei mi ha detto: "Ho avviato, ho dato mandato di avviare - come dire? - diciamo la formale convocazione della Mensa". Della Commissione Mensa, chiedo scusa. Queste risposte, in particolare quello che lei ha detto, che la mancata convocazione della Commissione Mensa non equivale ad una scarsa convocazione e che la mensa si è svolta in maniera positiva, tanto è che non è stato necessario convocare formalmente la Commissione, sottintendono fondamentalmente il fatto che io ritengo che lei non abbia letto il Regolamento della Commissione Mensa, perché, se lei avesse letto questo Regolamento...

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

Io l'ho letto.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Perché, se lei avesse letto questo Regolamento, non si sarebbe minimamente sognata di venire a rispondere in questi termini, perché per quanto possano essere lodevoli e, vede, nell'interrogazione io non ho scritto che ci sono problemi, non ho scritto che ci sono, diciamo - come si dice? - che le persone si lamentano, sebbene lamentate ce ne sono, però, se noi andiamo a leggere alcuni dei passaggi del Regolamento, diciamo, allora la Commissione ha la funzione di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale, facendosi carico di rappresentare le diverse istanze, che pervengono dall'utenza. La funzione di collegamento, in via principale, deve essere esercitata dalla Commissione, non dalla chat. La chat può essere uno strumento lodevole. E chi lo nega? E veloce per venire a conoscenza, per fornire informi e rassicurazioni, ma non può soppiantare - come dire? - diciamo il ruolo della Commissione. Ancora, perché la funzione non è solo quella di collegamento, ma di verifica del rispetto degli standard qualitativi del servizio e questo lo ha evidentemente verificato lei soltanto, di proposta all'Amministrazione Comunale in ordine al funzionamento del servizio e del suo miglioramento, articolo 2. Articolo 4: *"La Commissione si riunisce di norma una volta al mese o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità"*.

Noi abbiamo cominciato, abbiamo istituito la Commissione tardi. C'erano dei problemi ed allora, di fronte a dei problemi, che andavano risolti, perché l'interesse congiunto è quello di risolvere i problemi dei cittadini...

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

Certo!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Nessuno si è sognato di anteporre i formalismi: "Dobbiamo fare la Commissione prima". Ci siamo riuniti informalmente. Poi, dopo, ci siamo riuniti non a dicembre. Nessun problema! A gennaio, però, poi, da gennaio, voglio dire, non ci siamo più visti e questo significa, il fatto che non è stata mai convocata, che quest'Amministrazione - e lei in particolare, nella qualità non di Assessore, ma di Presidente della Commissione Mensa, che ha il diritto di convocare la Commissione Mensa - che ella ha inteso affrontare la questione in un modo privatistico, cioè "Io sono l'Assessore, io mi interfaccio

con la scuola, io mi interfaccio con la mensa, io risolvo i problemi". Eh, ma se questo modello fosse accettabile, noi non avremmo la Commissione Mensa. La Commissione Mensa nasce proprio sull'idea che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere, si avvia alle conclusioni, per favore.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì, mi avvio alle conclusioni, ma - voglio dire - il ragionamento è questo. La Commissione Mensa nasce sull'idea di strumentalizzare, procedimentalizzare in un modo congiunto e partecipato - come si dice? - la disamina ed il tentativo di ritrovare una risoluzione dei problemi, diciamo.

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

Certo!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Quindi io non sono minimamente soddisfatto, diciamo, della sua risposta, non tanto e non solo perché, chiaramente, non ha risposto agli interrogativi, ma perché, a mio modo di vedere, addirittura ha dato conferma a quelli che erano i miei dubbi e le mie perplessità, perché dicendo: "Non è stato necessario convocare", evidentemente ha totalmente equivocato e quindi, diciamo, non sono per niente soddisfatto della sua risposta. Chiaramente, poi, la attendo alla prova dei fatti, diciamo, perché, se la Commissione comincerà a funzionare, allora, chiaramente, il mio giudizio sicuramente potrà cambiare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie. Vuole fare una breve replica?

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

No, voglio solo dire al Consigliere Stefano e quindi anche a tutti i Consiglieri dell'Opposizione che il Regolamento l'ho letto. Ovviamente puntualizzi sempre: "Si legge" e "Non si legge". La Commissione può essere convocata dal Presidente, ma in uno spirito collaborativo anche il Vicepresidente può farlo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Presidente, però devo fare una sola puntualizzazione. No, no! No, no, chiedo scusa, devo fare una puntualizzazione, perché ha detto una cosa inesatta. Non è soltanto un problema di merito.

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

Ho detto che la Commissione...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì, sì!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Brevemente, Consigliere, per favore.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, allora, innanzitutto, il Vicepresidente non esiste. Esiste... Io sono Segretario, lei, l'Assessore è la Presidente, il rappresentante della Minoranza è Segretario. Quindi il Segretario non esiste, ma ci vuole un quinto dei componenti, però io le dico una cosa, perché, se è vero che l'articolo 4 dice: "*La Commissione si riunisce di norme una volta al mese*", le aggiungo che l'articolo 5 del Regolamento dice che i controlli sull'andamento della mensa vengono effettuati di norma mensilmente ed in numero massimo di tre rappresentanti per visita, così come i controlli...

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

Devono essere comunque comunicati, perché a prescindere...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì.

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

Dove sono le...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, ho capito. Certo, voglio dire, ma questa è una cosa di cui lei si è presa carico. Se lo ricorda? Se lo ricorda che nella Commissione...?

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

Ma certo, me ne sono presa carico, ma certo non posso dire io chi ci deve e chi non ci deve...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Oh, allora non... Lei convoca...

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

Io aspettavo la comunicazione da parte dei componenti di...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Guardi, se lei convoca la Commissione Mensa, la Commissione Mensa individua i membri, lo comunica alla ditta e la ditta ci deve fare accedere ai locali. Non è che... Non dobbiamo aspettare, perché noi siamo la Commissione Mensa. Credo che vada ribaltato. Là i locali, la mensa, il titolare della mensa non ci fa una cortesia.

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

Sì, ma l'altra volta abbiamo... No, l'altra...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Uno per volta, per favore!

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

Va bene.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Il titolare della mensa ha un appalto con noi. Noi abbiamo un potere

da un lato ed un dovere di visita addirittura mensile ai centri di cottura. Quindi sicuramente va comunicato, perché - come si dice? - devono farci trovare le divise, il cappellino, perché i cibi non devono essere inquinati, ma siamo noi che comunichiamo il giorno in cui andiamo. Non è che loro ci devono far sapere.

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE RACHELE BARBATO:

Ovvio!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Eh, cerchiamo di essere chiari. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Okay, perfetto! Allora, Segretario, passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. Abbiamo vi ricordo...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Presidente, posso intervenire sulla questione?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Assolutamente, no.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No? Non posso? Come mai non posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, perché da Regolamento l'interrogante e l'interrogato hanno cinque minuti di tempo. Hanno cinque minuti.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Solo quello, sì. Cioè, se vuole intervenire qualcun altro?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, no, non è previsto. Mi dispiace.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Non è previsto?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, questo stavo specificando.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Vi ricordo i tempi da Regolamento. Avete cinque minuti di tempo ciascuno, complessivamente, sia l'interrogante che l'interrogato. Quindi mi raccomando, non ci dilunghiamo in disquisizioni, perché altrimenti non ce ne usciamo più.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Eh, in disquisizioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Se bisogna articolare e motivare il proprio pensiero, non sono disquisizioni, no? Cioè no, immagino.

CONSIGLIERE COMUNALE:

Perché tu hai già l'audizione, che non...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Eh, va bene. Okay, andiamo avanti. Io vi sto ricordando, vi sto sottoponendo il Regolamento.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Va bene, andiamo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
MARIAGRAZIA BARBATO

Il Segretario
SALVATORE CAPOLUONGO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all' albo pretorio del sito web dell' ente
<http://www.comune.carinaro.ce.it> conforme all'originale in data 00-00-0000e resterà affissa per n. 15
giorni
consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267

Il Segretario Generale
SALVATORE CAPOLUONGO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

[] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

[X]Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario
SALVATORE CAPOLUONGO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

ORIGINALE



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 8 DEL 28-04-2026

OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PROT. 4771 DEL 23/04/2026

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione **OLIVA LORENZO** certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata il giorno **07-05-2026** all'Albo Pretorio ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi sino al **22-05-2026**,

Carinara, 07-05-2026

Il Responsabile della pubblicazione
OLIVA LORENZO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.